



Da poco è stata resa nota la shortlist del **Preis der Leipziger Buchmesse 2018**, il secondo premio letterario più prestigioso in Germania dopo il Deutscher Buchpreis: vi presentiamo di seguito i

finalisti.

Siamo molto orgogliosi di comunicarvi che ben 4 dei 5 finalisti di **narrativa** sono autori B&G:

Anja Kampmann



WIE HOCH DIE WASSER STEIGEN (Come sale la marea, Carl Hanser Verlag). Un trivellatore perde l'amico su una piattaforma in mezzo al mare: per onorarlo, decide di portare gli ultimi ricordi alla famiglia in Ungheria, intraprendendo un viaggio che svelerà al lettore arrivi e partenze di un lavoro senza radici su e giù per i continenti, regalando immagini di grande intensità. Secondo la giuria, la giovane autrice con il suo esordio costruisce un romanzo attuale ed esistenziale, raccontando poeticamente lo spaesamento dell'uomo nel mondo globalizzato e il tentativo di ritrovare la propria identità.

Esther Kinsky



HAIN. Geländeroman (Boschetto. Romanzo di viaggio, Suhrkamp Verlag). L'io narrante è in viaggio attraverso l'Italia, tra passato e presente, per ritrovare ricordi d'infanzia e regalarsi momenti di meditazione. Apprezzato dalla giuria per aver dipinto paesaggi lontani dagli abusati percorsi turistici, con osservazioni precise, tranquille e quasi extrasensoriali che, lungi dall'essere semplicemente passaggi descrittivi, arricchiscono il romanzo arrivando fino in profondità.

Georg Klein



MIAKRO (Rowohlt Verlag). Un romanzo serio e comico al contempo, che approda in mondi meravigliosi e lontani osservando da vicino una realtà lavorativa ermetica dove le persone sono tenute in vita da strane e futuristiche sostanze nutritive. Georg Klein e la sua fantasia artistica – così la giuria – portano uomo e tecnologia a stretto contatto fino quasi a fondersi, celebrando la festa dell'immaginazione.

Matthias Senkel

**DUNKLE
ZAHLEN**

DUNKLE ZAHLEN (Dark Numbers, Matthes & Seitz). Alla vigilia dei campionati mondiali di programmatori del 1985 a Mosca, la squadra cubana scompare all'improvviso. L'interprete spagnola si lancia in una ricerca disperata dei campioni di informatica, tra architetti, agenti segreti, grandi macchine e ombre staliniane. Senkel crea così un affresco satirico e grottesco dell'Unione Sovietica in pieni anni Ottanta: ed è proprio il lato ironico, anarchico e semiserio del romanzo - sospeso tra computer oggi ormai obsoleti e pillole di storia culturale russa - ad aver entusiasmato i giurati.

Gli autori finalisti per la **saggistica**:

Martin Geck



BEETHOVEN. Der Schöpfer und sein Universum (Beethoven. Il creatore e il suo universo, Siedler / Random House). Geck fa rivivere il mondo del celebre compositore in modo innovativo, tramite le personalità che nel corso della storia si sono lasciate influenzare dalla sua opera e dalla sua personalità – da Shakespeare a Napoleone, da Wagner a Glenn Gould. Analitico e spiritoso, associativo e con fondamenta ben salde nel materiale musicale, Geck si guadagna la finale del premio di Lipsia.

Andreas Reckwitz



DIE GESELLSCHAFT DER SINGULARITÄTEN. Zum Strukturwandel der Moderne (La società delle singolarità. Sul cambiamento di struttura della modernità, Suhrkamp Verlag). Nel privato e nel pubblico, infiammati dal capitalismo culturale, tutti oggi cercano ciò che è unico e particolare. La mania dell'autenticità e dell'originalità mette sotto accusa chi si conforma, creando dinamiche molto contraddittorie. Andreas Reckwitz mostra come questa disperata ricerca della singolarità stia contribuendo alla creazione di una società classista, con nuovi conflitti e nuove élite che si distaccano dalla massa. Diritti per la lingua inglese venduti a Polity.

Sono ancora liberi i diritti per la lingua italiana, possiamo mandare volentieri materiale in visione su richiesta.